

UCA IN...FORMA



Aderenti alla FICC *Fédération Internationale de Camping, Caravanning et Autocaravanning*

www.unioclubamici.com



Alla scoperta di Taranto

Circolazione e sosta con il lockdown

Per andare dove dobbiamo

A spasso nell'Agro Pontino

I Camper Club si raccontano

Sommario

Per andare dove dobbiamo...	pag. 3
Un po' d'attenzione per favore!	pag. 4
Il Salone del Camper 2021	pag. 5
Circolazione e sosta con il lockdown	pag. 6
I Camper Club informano	pag. 10
Convenzione Grimaldi Group	pag. 11
Alla scoperta di Taranto (p. 3)	pag. 13
Enti di settore all'unisono	pag. 15
Le nostre convenzioni	pag. 17
A spasso nell'Agro Pontino	pag. 19
I Camper Club si raccontano	pag. 25

UCA IN...FORMA

n. 24

Marzo 2021

Notiziario periodico dell'Unione Club Amici, pubblicato sul sito www.unioneclubamici.com

Redazione

Per scrivere, inviare articoli, materiale e fotografie indirizzare a redazioneucainforma@gmail.com

Unione Club Amici

Sito www.unioneclubamici.com
E mail info@unioneclubamici.com
Facebook [Unione Club Amici](https://www.facebook.com/UnioneClubAmici)

I Progetti UCA



Unione Club Amici

Affiliato a





Per andare dove dobbiamo andare, COME dobbiamo andare?

La famosa frase dell'indimenticabile Totò è indispensabile per far comprendere a tutti l'importanza di sapere quelli che sono i nostri obiettivi. E' vero la frase del film era *Per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo andare?*

Nel nostro caso, quasi con licenza poetica, ho cambiato il secondo paragrafo in "COME dobbiamo andare".

Sì, COME, perché qualsiasi cosa possano dire quelli che sostengono che noi siamo tantissimi, il problema del Turismo Itinerante è soprattutto quello di essere considerati una nicchia talmente piccola da non interessare politicamente a nessuno.

250.000 camperisti (anche volendo ammettere che si parli di veicoli circolanti) sono pari ad un quartiere di una città media e un numero così basso non garantisce interesse per nessuna forza politica.

Ma se a questi numeri sapessimo aggiungere quelli dell'intero comparto dei Campeggiatori, dei Costruttori, dei Concessionari e delle strutture ricettive (campeggi e agriturismo) allora sì che diventeremmo "interessanti".

In quest'ottica, stiamo lavorando con le associazioni di categoria per cercare obiettivi comuni, stilando un protocollo d'intesa che vada oltre le buone intenzioni dei presidenti attuali ma che diventi una sorta di vademecum sempre valido per gli anni a venire.

Tutto ciò potrebbe sembrare un'ovvietà ma, fino ad oggi, troppi sono stati i personalismi e gli egoismi che non ci hanno permesso di poter essere considerati come dovremmo.

Siamo solo alla prima fase ma, è bene dirlo, tutti i presidenti coinvolti, nella consapevolezza delle nostre debolezze, stanno cercando di convogliare gli sforzi per obiettivi comuni, nella consapevolezza di COME dobbiamo andare.

Fra le tante richieste, stiamo cercando di ottenere maggiori agevolazioni a favore degli utilizzatori dei camper e delle caravan, puntando sull'indipendenza dei nostri veicoli, dei loro servizi (che ci consentono di non essere obbligati a usufruire di servizi comuni), di dormire nelle nostre lenzuola e pranzare con le nostre posate, senza la necessità dover sanificare nulla.

Dobbiamo però essere pazienti e capire che nei nostri movimenti ci spostiamo in città dove non ci conoscono e veniamo percepiti come "stranieri".

Dobbiamo viaggiare nella consapevolezza che per i residenti siamo persone mai viste, delle quali non si conoscono la provenienza, lo stato culturale e, soprattutto, l'identità.

Bisogna comprendere che la nostra eccessiva adattabilità ai luoghi può essere percepita come una forma di invadenza, sia pure civile e garbata, che in questo momento in cui la pandemia è al massimo della sua pericolosità non viene vissuta bene.

Anche per questo, oltre che per non correre rischi diretti, suggeriamo sempre di evitare la sosta libera (se non per le soste di passaggio) e di utilizzare le strutture ricettive esistenti. Ne esistono di adatte per tutte le tasche.



Ivan Perriera



Un po' d'attenzione per favore!

Un virus inaspettato quanto sgradito, che ha infettato il mondo intero, sta sottraendo tanto, troppo al nostro tempo libero, ed è talmente crudele e brutale da non lasciarci nemmeno intravedere un barlume di ritorno ad una normalità. Sembra persino paradossale, ma noi fruitori dei mezzi ricreazionali patiamo con maggior intensità le costrizioni a cui veniamo quotidianamente e forzatamente sottoposti da questa pandemia. Siamo troppo abituati a saltare sul nostro mezzo, mettere in moto ed andare, spesso non importa nemmeno dove e con chi, perché girando siamo consapevoli che possiamo rimanere estasiati di fronte ad un'opera d'arte, un panorama, incontrare tanti come noi con i quali sostare per godere di un buon bicchiere di vino. Siamo molto inclini allo spaziare, viaggiare, visitare, dar vita ad allegre compagnie, a incontri e socializzazione, ci piace proprio stare insieme, sorriderci, senza quell'odiosa barriera che una mascherina, seppur protettiva, crea a tutto questo. Occorre poi tristemente ammettere che non si recupera più questo tempo perso, considerando pure che più avanti si è con l'età e maggiormente si percepisce tale sottrazione alla quale siamo forzatamente ed involontariamente sottoposti. A rendere meno accettabile tutto questo c'è la considerazione che probabilmente, con un po' di volontà e lungimiranza, il nostro forzato stop potrebbe essere reso meno pesante. Per meglio chiarire quanto affermato basta leggere le lettere scritte dal nostro Presidente Ivan Perriera ed indirizzate alle autorità preposte, che pubblichiamo a parte, con le quali si richiedono delucidazioni sul fatto che dalle ore 22:00 alle 5:00, rispettando quindi quella cosa definita con il brutto nome di coprifuoco, non si possa sostare con un autocaravan in aree attrezzate, ma è consentito fermarsi solo in campeggi ed agriturismi. In parole povere, se non circolo, né con l'autocaravan né tantomeno a piedi nelle ore proibite, perché non posso dormire nel mio mezzo. E' piuttosto risaputo che fuori stagione sia difficile trovare aperte strutture ricettive per i nostri mezzi, così come è noto che molti comuni hanno attrezzato aree ad hoc per favorire il turismo, tra l'altro luoghi deputati ad accogliere proprio anche mezzi come i nostri in caso di calamità o esigenze di protezione civile. Un'altra amara considerazione è costituita dalle richieste sul tema inviate da Ivan Perriera alle istituzioni, che dovrebbero prontamente rispondere alle istanze della comunità, e ad oggi, mentre stiamo allestendo il primo numero del 2021 della nostra rivista, hanno trasmesso un'insoddisfacente quanto vaga risposta che pubblichiamo, insieme alle richieste inviate. La pandemia è senz'altro una tragedia che nessuno si aspettava e voleva, però ora che purtroppo circola sarebbe rassicurante poter dire che a provvedere per contenerla e dominarla c'è una classe dirigente capace ed attenta, invece...

Giorgio Raviola

SENTIRSI A CASA, OVUNQUE



IL SALONE DEL CAMPER

CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

11-19 Settembre 2021

Ore 09:30 - 18:00

Fiere di Parma




FIERE di PARMA

APC
ASSOCIAZIONE
PERCORSI
E METE

sponsor



con il patrocinio



Parma
Provincia
di Parma
1912



UNIONE CLUB AMICI



Affiliata a:



Federazione Nazionale a favore del turismo itinerante e dei Campeggiatori
Gent.mo

- Sig. Ministro del Turismo
- Sig.ra Sottosegretario al Turismo
- Direzione Generale del Turismo
- Sottosegretariato al Turismo

Loro Sedi - ROMA

Isernia il 15/11/2020

Oggetto: Rispetto per la nostra categoria

Caro Ministro, Gentile Sottosegretario, spett.le Direzione generale del Turismo,

In momenti difficili come questi ognuno di noi è preso da innumerevoli impegni e tutti, chi più chi meno, abbiamo la responsabilità di collaborare per il rispetto delle regole, il contenimento dei contagi, la diffusione delle corrette informazioni.

Comprendo, quindi, quanto grandi debbano essere i vostri impegni.

Da parte mia, quale Presidente Nazionale della nostra Federazione a favore del Turismo Itinerante e dei Campeggiatori, sento forte l'impegno di contribuire all'informazione sui tanti e continui DPCM. Per farlo in modo serio e completo ho solo un punto di riferimento il "nostro" ministero del turismo, da voi rappresentato, e al quale ho fatto giungere le mie lettere citando, adesso, solo le ultime due inviate per e-mail alla segreteria del ministro Franceschini, il 22/10/2020 con oggetto: "Divieti di circolazione notturna", e alla Direzione Generale del Turismo, il 05/11/2020 con oggetto: "Definizione veicoli "privati".

Non serve ricordare che, già quest'estate il turismo itinerante è stato il primo, compatto e propositivo, a contribuire alla ripresa economica delle attività ricettive, riempiendo con soddisfazione, Campeggi, Agriturismo, Ristoranti, Pizzerie e luoghi di interesse turistico in genere; muovendoci fra le difficoltà di una quasi totale mancanza di regolamentazione e difendendoci dagli attacchi di divieti immotivati e illegittimi, siamo riusciti ad essere comunque un sostegno all'economia della nostra nazione.

Adesso, a distanza di quasi un mese, pur consigliando a tutti i turisti itineranti di utilizzare sempre i campeggi e gli agriturismo (laddove presenti o aperti durante il mese di novembre!!!) devo segnalare il primo verbale di infrazione (allego) ad una coppia di turisti che, nel pieno rispetto dell'art. 1, comma 3, del DPCM del 3 novembre, non potendo rientrare perché distanti da casa loro, si erano fermati, per la notte, all'interno del loro domicilio provvisorio (il loro camper) nel parcheggio delle Grotte di Frasassi dove, comunemente, è concessa la sosta anche per la notte.

Devo, quindi, lamentare una scarsissima collaborazione del Ministero nei confronti della nostra Federazione che, come voi, è giornalmente sul campo per il bene comune e che pretende dalle S.V., rispetto assoluto e risposte, per le necessità di tutti gli utenti che rappresentiamo.

Distinti saluti

Ivan Perriera
Presidente Nazionale
Unione Club Amici



Da: PEC Ivan Perriera [mailto:info@pec.ivanperriera.com]

Inviato: venerdì 27 novembre 2020 12:03

A: 'xxxxxxx@pec.mit.gov.it' <xxxxxxx@pec.mit.gov.it>; 'xxxxxxxxx@pec.mit.gov.it' <xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx@pec.mit.gov.it>

Oggetto: Richiesta di interpretazione

Buongiorno,

in qualità di Presidente nazionale della Federazione dei Campeggiatori, sono a richiedere precisazioni su quanto inviato al Ministro del Turismo (dal quale non ho ricevuto alcuna risposta).

Zelanti agenti, stanno comminando delle multe a chi dorme in camper (fra l'altro contestando il mancato rispetto del divieto di SPOSTAMENTO dalle 22,00 alle 05,00).

Molte strutture (camping e agriturismo) sono chiuse e quindi è diventata quasi una necessità inderogabile quello di utilizzare aree di sosta camper comunali e all'aperto.

Inoltre, altra precisazione è indispensabile per il chiarimento del termine Mezzi PRIVATI e anche per questo allego lettera inviata alla Direzione Generale del Turismo.

In attesa di vostra risposta (attendo, non per colpa vostra, dal 22 ottobre e dal 5 novembre), invio cordiali saluti.

Ivan Perriera
Presidente Nazionale
Unione Club Amici
info@unioneclubamici.com
www.unioneclubamici.com
Cell. +39 393.9992683
Skype: ivanperr



Affiliata



M INF. SINISTRA, REGISTRO UFFICIALE, U.0000027.02-01-2011



Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per la Sicurezza Stradale
Divisione 2

All' Unione Club Amici Federazione Nazionale, a
favore del turismo itinerante e dei campeggiatori
info@pec.ivanperriera.com

OGGETTO: Richiesta informazioni.

Ci si riferisce alla nota del 27 novembre 2020, acquisita al prot. 8635 in pari data, in cui si segnalavano irrogazioni di sanzioni comminate nei confronti di utilizzatori di camper, sorpresi a dormire negli stessi mezzi.

Al riguardo, alla luce del fatto che le sanzioni sono state comminate ai sensi delle vigenti disposizioni dettate per contrastare la diffusione epidemiologica da COVID-19, la Scrivente reputa che il particolare momento di grave situazione emergenziale necessiti l'applicazione di misure stringenti di attenta vigilanza, che sconsigliano l'adozione di condotte del tipo di quelle oggetto di segnalazione.

In ogni caso si è dell'avviso che con la locuzione "con mezzi di trasporto pubblici o privati" si intenda comprendere qualsiasi tipo di veicolo.

IL DIRIGENTE TECNICO

(Ing. [redacted])



Mia risposta al Ministero

Da: PEC Ivan Perriera [mailto:info@pec.ivanperriera.com]

Inviato: domenica 3 gennaio 2021 13:00

A: 'dg.ss-div2@pec.mit.gov.it' <dg.ss-div2@pec.mit.gov.it>

Cc: Turismo Direzione Generale <flaminia.santarelli@beniculturali.it>; Turismo Segreteria Ministro <ministro.segreteria@beniculturali.it>; Turismo Sottosegretario uff. <piera.ciolli@beniculturali.it>

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr. 27 - del 02/01/2021 - SISTRA - Direzione Generale della Sicurezza Stradale Richiesta di interpretazione CdS

Spett.le Ministero,

la vostra risposta del 2 gennaio, propocollo n.27 del 02/01/2021, per la quale segnalo il ritardo e i successivi DPCM che hanno reso obsoleto il mio testo, alla mia interrogazione del 15 novembre e sollecitata con PEC il 27 novembre, non è ritenuta sufficiente, in quanto:

la risposta è, a mio avviso, ancora vaga e priva di motivazioni strettamente legate alla mia richiesta. Tale risposta, infatti, nella quale ancora si parla di "...lo scrivente **reputa**..." o "...**sconsigliano** l'adozione..." non chiarisce quale comportamento avrebbe dovuto tenere un utente (o dovrà tenere, immaginando altri limiti con zone gialle, arancio e rosse) quando, spostandosi come concesso dai DPCM fra le zone gialle, un viaggiatore si debba fermare dalle 22,00 alle ore 05,00 in zone non servite da Campeggi, Aree di Sosta Attrezzate e/o Agriturismo o, ancora, qualora queste stesse strutture siano chiuse per motivi di bassa stagione o di decisioni commerciali motivate dalle scarse presenze causate da COVID-19.

Confidando in una più attenta valutazione della casistica segnalata (ci si sposta in camper anche per motivi professionali e/o di salute) e di un possibile chiarimento sul comportamento da tenere, resto a disposizione per informare l'intero settore turismo interessato e la stampa specializzata.

Cordiali saluti

Ivan Perriera
Presidente Nazionale
Unione Club Amici
info@unioneclubamici.com
www.unioneclubamici.com
Cell. +39 393 9992683
Skype: ivanperr



UNIONE CLUB AMICI

"Federazione Nazionale del turismo itinerante e dei Campeggiatori"
le nostre iniziative a favore di tutti i turisti



Unione Club Amici - via Bachelet, 2 - 86170 Isernia (ITALY)

Affiliata



I Camper Club informano



AD MAJORA

Notiziario online del Club Campeggiatori Nino D'Onghia - Taranto
 Invito gratuitamente ai soci, alle associazioni del settore ed agli enti turistici



Anno 10° - N. 81 Periodico di informazione turistico-campeggistico, culturale e tempo libero Febbraio-Marzo 2021

In questo numero:

- 1. Editoriale
- 2-3.4. Riviviamoli
- 5.6. Barche Fedele
- 7. Convezzioni
- 8.9. Il valore della diversità biologica
- 10. Uno sguardo su Taranto
- 11. News
- 12. Barche

Immagini

Massimo Perrini
 Il C.D.
 Mario S. Alessi
 Ivan Perriera
 Il C.D.
 Valentino Valentini

I nostri partners:

- Amici della natura
- Antico Palmento
- Valle D'Itria Live Channel
- Bontà Pugliese s.r.l.
- D'Orazio Assicurazioni
- Five Motora
- Girifalco S.a.S.
- Turismo Itinerante

Responsabile di grafica e impaginazione
Pino Fontana

Articoli, resoconti, suggerimenti, etc. vanno inviati a:
cazirodonghia@gmail.com

Gemellato con



Editoriale

Dopo aver avviato tutte le procedure previste dallo Statuto per onorare la vita democratica del nostro sodalizio con le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, atteso e scaduto il termine per la presentazione delle candidature, questa Commissione Elettorale ha preso in esame le proposte pervenute rilevando che è stato raggiunto il quorum necessario per ricoprire le cariche di Revisore dei Conti e dei Probiviri, mentre non risultava pervenuta nessuna proposta a ricoprire la carica di Presidente del Club, nonostante alcune sollecitazioni. Colloqui telefonici in tal senso fra gli organi statutari del club hanno fatto emergere una forte volontà di proseguire con spirito collaborativo e rinnovato entusiasmo il percorso sociale del nostro club, per cui è stato chiesto al Presidente uscente Mario Sebastiano Alessi di continuare a dare il proprio contributo, con l'obiettivo univoco di individuare e preparare in questo nuovo triennio il futuro candidato presidente. Consapevole delle problematiche che potrebbero creare una fase di stallo nel club oltre ad una palese demotivazione del corpo sociale, è prevalso nel nostro Presidente il suo forte senso di responsabilità che lo porta ancora una volta a rendersi disponibile anche per non disperdere quanto fin'ora consolidato, pur considerando evidenti e comprensibili difficoltà personali, anagrafiche ed oggettive. Superato quindi quest'ultimo "ostacolo", è stato possibile per questa Commissione Elettorale la composizione della Scheda elettorale, dove sono riportati tutti i nominativi dei candidati agli organi collegiali ed inviata successivamente ai soci. Come da statuto, il candidato presidente nomina fin da ora il suo vicepresidente, mentre sarà sua cura annunciare i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, da lui scelti, a proclamazione avvenuta in itinere all'assemblea del club. La perdurante incertezza causata da questa maledetta pandemia ci sta facendo vivere alla giornata, anche se gli adempimenti sociali, e non solo, ci impongono comunque di prevedere, programmare e definire. Non riusciamo pertanto a prevedere se il 21 marzo c.a., giorno dell'assemblea, sarà poi possibile dare corso a questo incontro e comunque vi invitiamo fin da ora ad adempiere al compito di compilare ed inviare senza esitazione le vostre schede elettorali. A seconda poi dell'evolversi della situazione, questa commissione valuterà, unitamente al C.D. uscente, un'alternativa che potrebbe prevedere una video conferenza anche se con evidenti difficoltà di operazioni di scrutinio o una eventuale dilatazione di data. Vi daremo comunque in tempo utile tutte le dovute informazioni e aggiornamenti.

*Il Presidente della Commissione Elettorale
 Massimo Perrini*

Prossimi appuntamenti :

- Marzo: in stand by.

Seguiteci anche su



Recapito postale: c/o Alessi - via Lago di Piediluco 4 - 74121 Taranto - c/o postale: n. 95720603 - cod. fiscale: 90186240736
 Tel.: 3315885763 - 0997722736 - email: cazirodonghia@gmail.com - sito web: www.ninodonghia.com



GRIMALDI IMPIEGA LE PIÙ BELLE NAVI DEL MEDITERRANEO SUL COLLEGAMENTO RO-PAX LIVORNO-OLBIA

*Con l'arrivo della Cruise Sardegna e della Cruise Europa,
maggiore capacità di trasporto e viaggi ancora più confortevoli*

Napoli, 30 Gennaio 2021: Prosegue la campagna "GRIMALDI loves SARDEGNA" che mira a consolidare ulteriormente la presenza della compagnia partenopea nell'isola e a rendere quest'ultima il centro di una fitta rete di collegamenti efficienti per il trasporto di passeggeri e merci. Dopo il recente lancio della linea ro-pax Palermo-Cagliari, il Gruppo Grimaldi annuncia il potenziamento del collegamento ro-pax **Livorno-Olbia**: nella seconda metà del mese di febbraio saranno impiegate sulla linea i moderni, confortevoli e capienti cruise ferry **Cruise Sardegna** e **Cruise Europa**, che permetteranno non solo di elevare ulteriormente la qualità del servizio, ma anche di offrire una maggiore capacità per il trasporto di passeggeri e merci.

Le unità gemelle **Cruise Sardegna** e **Cruise Europa** battono bandiera italiana, sono lunghe 225 metri e possono raggiungere una velocità di crociera di 27,5 nodi. Ognuna delle unità può accogliere 2.850 passeggeri e 215 auto al seguito, nonché 3.050 metri lineari di carico rotabile, equivalenti a circa 185 trailer.

Ogni nave è dotata di 413 cabine di diverse tipologie (interne, esterne, junior suite e owner suite) per un totale di 1.260 posti letto, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione degli ospiti ci sono anche 547 comode poltrone reclinabili, di cui 115 di tipologia "superior".

Con l'arrivo della **Cruise Sardegna** e della **Cruise Europa** sulla linea Livorno-Olbia, il Gruppo Grimaldi incrementerà significativamente la capacità di trasporto a disposizione della sua clientela. In un solo viaggio tra i due porti, la compagnia potrà infatti trasportare oltre 1.000 passeggeri, 120 auto e 65 trailer in più rispetto a quanto garantito finora, il tutto a vantaggio non solo della clientela ma anche dell'ambiente.

Numerosi sono, inoltre, i servizi offerti a bordo della **Cruise Sardegna** e della **Cruise Europa**, tutti allestiti con gli stessi elevati standard delle navi da crociera. Essi includono ristoranti à la carte e self-service, caffetterie, discoteca, centro benessere, palestra, piscina, negozi, sala conferenze per 300 persone, sala videogiochi, area attrezzata per bambini.



Alla scoperta di ... TARANTO

La città Spartana della Magna Grecia (3a puntata)

Continua la nostra "mission" proiettata a far conoscere una Taranto sempre più inaspettata e coinvolgente. Con la sapiente guida della Cooperativa Custodes Artis, andiamo questa volta alla scoperta dei beni culturali, storici e religiosi della città, attraverso la visita al **Palazzo Arcivescovile** e **Museo Diocesano MuDi**.



- Partendo da Piazza Castello ci dirigiamo verso il borgo antico e, dopo una piacevole passeggiata di ca. 500 mt. lungo la ringhiera del lungomare, arriviamo al Largo Arcivescovado (di fronte la Capitaneria



di Porto) dove ha sede il **Palazzo Arcivescovile** che è oggi sede Arcivescovado a simbolo architettonico della presenza millenaria della Chiesa nella Città dei Due Mari. Il Palazzo, che si affaccia



cia sul Mar Grande, fu costruito nell'XI secolo in concomitanza con il ritrovamento del corpo di San Cataldo nel 1071 e dei lavori di ampliamento della Cattedrale. Nell'arco dei secoli il palazzo è stato modificato ed ampliato più volte ed è famoso per aver dato ospitalità a molti personaggi illustri tra i quali Ferdinando II di Borbone, alcuni esponenti di Casa Savoia, mentre



nel 1989 vi pernottò anche Papa Giovanni Paolo II, durante la sua visita a Taranto. Nel corso dei più recenti restauri sono stati riscoperti affreschi, pitture murali, soffitti decorati, colonne ed archi.



- Uscendo dal palazzo ci spostiamo di ca. 200 mt, in vico I Seminario dove ha sede il **Museo Diocesano MuDi** di arte sacra inaugurato a maggio 2011, nato dalla intuizione di Mons. Benigno Papa, il quale, recependo l'importanza della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico artistico della Diocesi di Taranto, promuove un accurato progetto museografico condotto dall'Ufficio Culturale per i Beni Culturali Ecclesiastici.



Il MuDi si propone per essere la risposta all'interesse storico, artistico, religioso ed architettonico ormai consolidato nel territorio di Taranto, in quanto consente il completamento della visione globale della storia della città, attraverso le testimonianze di grande valore storico ed artistico a decorrere dal VII sec. d.C. fino ai giorni nostri, ospitati nei suoi ambienti.



Il percorso espositivo permanente, sviluppato su tre livelli, è articolato in sette sezioni tematiche e mette in mostra oltre 350 opere della storia dell'Arcidiocesi, tra cui una discreta quantità di manufatti scultorei chiaramente riferibili ad ambiti culturali di grande interesse, una ricca documentazione pittorica che testimonia le grandi scuole meridionali, pregiati paramenti sacri, un parato di candelieri con applicazioni in corallo e lapislazzuli di manifattura trapanese, un rarissimo esempio di arazzo in bisso, crocifissi in avorio di scuola fiamminga, corredi d'altare in avorio e madreperla, oltre a una svariata quantità di suppellettile liturgica. Di notevole valore sono, inoltre, gli argenti e gli ori provenienti prevalentemente dal cosiddetto Tesoro di San



Cataldo, tra cui uno sportello di tabernacolo dal valore inestimabile in oro e topazio scolpito e l'antica crocetta aurea rinvenuta, secondo le più antiche fonti agiografiche, sul



Cataldo, tra cui uno sportello di tabernacolo dal valore inestimabile in oro e topazio scolpito e l'antica crocetta aurea rinvenuta, secondo le più antiche fonti agiografiche, sul



petto del santo nel 1071 al momento del ritrovamento del corpo all'interno del sarcofago marmoreo.



Mario Sebastiano Alessi



Parma 22/01/2021

Al Presidente del Consiglio dei
Ministri Prof. Giuseppe Conte

Autocaravan (camper) e caravan siano liberi di circolare e di raggiungere campeggi e aree di sosta su prenotazione

Assocamp in collaborazione con Confedercampeggio, Actitalia, Promocamp, Unione Club Amici,

chiedono che le autocaravan e le caravan siano considerate in deroga rispetto ai limiti di circolazione imposti dai dpcm emanati a seguito della pandemia in corso, poiché circolano meno di tutti gli altri mezzi, sono veicoli da turismo utilizzati dalle famiglie e portano benefici economici al territorio nazionale, frequentano esclusivamente aree di sosta attrezzate e campeggi e non generano assembramenti.

Assocamp, Confedercampeggio, Actitalia, Promocamp, Unione Club Amici, sono fortemente preoccupati per le tante famiglie di camperisti che vengono penalizzate non potendosi spostare liberamente a causa dei blocchi imposti dai DPCM.

I fruitori di veicoli ricreazionali sono turisti itineranti che creano un indotto economico valutato a livello nazionale in circa 2,6 miliardi di euro annui e sono sempre di più parte integrante del rilancio turistico del nostro Paese.

Favorire lo spostamento di caravan e autocaravan contribuisce ad alimentare l'economia di tutti quei comuni che accolgono volentieri i turisti in plein air e desiderano sfruttare questo indotto anche nei periodi di minor afflusso.

Perché chiediamo che le autocaravan e le caravan possano circolare liberamente in tutte le regioni, indipendentemente dal colore attribuite alle stesse, in deroga ai Dpcm emanati dal Governo?

Perché:

- In Italia circolano circa 250.000 autocaravan ma vengono sistematicamente ignorate in ogni decreto
- Le autocaravan e le caravan sono veicoli a uso turistico, che si muovono sul territorio per periodi limitati e rispettando l'ambiente e generano un indotto economico molto rilevante
- Le autocaravan e le caravan vanno considerate alla stessa stregua delle seconde case perché permettono alle famiglie un'evasione dallo stress da confinamento senza per questo pregiudicarne la sicurezza propria e degli altri

- I mezzi ricreazionali , utilizzati da persone dello stesso nucleo familiare, non hanno necessità di frequentare bagni pubblici in quanto sono dotati di servizi igienici
- Sotto il profilo sanitario le autocaravan e le caravan sono certamente idonei a mantenere il distanziamento sociale e non generano assembramenti in quanto vengono usati in ambito prettamente familiare
- Le autocaravan e le caravan possano raggiungere, previa prenotazione, aree di sosta attrezzate o campeggi che accolgono i veicoli ricreazionali
- Lasciare ai turisti in plein air la libertà richiesta aiuta economicamente il territorio in questo momento di crisi
- Il turismo itinerante in autocaravan e caravan è praticato tutto l'anno e non deve essere considerato un turismo di serie B perchè genera un indotto economico molto rilevante anche fuori stagione e anche in località lontane dal turismo di massa (borghi, zone rurali ecc) favorendo l'economia a km 0.

Fiduciosi del buon esito di quanto richiesto di seguito indichiamo il contatto per la risposta che ci vorrà riservare:

ASSOCAMP- CONFCOMMERCIO
Ufficio di Segreteria – Parma Via Abbeveratoia
63/a e-mail segreteria@assocamp.com
cell. 366 2784462

Distinti saluti.

Assocamp - Presidente - Ester Bordino

Confedercampeggio – Presidente – Giovanni Grassi

Actitalia – Presidente – Guido Chiari

Promocamp – Presidente – Luigi Boschetti

Unione Club Amici - Presidente - Ivan Perriera

La buona notizia per noi fruitori dei veicoli ricreazionali, al di là dell'esito della presente richiesta, è che le più importanti Associazioni di settore sono scese in campo insieme, e ciò conferisce sicuramente un maggior peso contrattuale alla nostra categoria, in un momento storico in cui noi possiamo dare un serio aiuto al settore più toccato dalla crisi: il turismo.

Le nostre Convenzioni

FRANTOIO BONAMINI S.R.L.



Loc. S. Giustina, 9A - Illasi - Verona - Italy

P.IVA 04166510232

Tel. +39 045 6520558 - Fax +39 045 6528133

info@oliobonamini.com - www.oliobonamini.com

Ai Soci UCA sconto del 10% valido su tutta la gamma dei nostri prodotti, sia fisicamente nel nostro negozio sia on-line sul nostro e-commerce (shop.oliobonamini.com) inserendo il codice sconto: CAMPER2021

Terreno

In Veneto la coltivazione dell'olivo ha origini antichissime, probabilmente antecedenti la colonizzazione romana. L'olivicoltura veneta si colloca all'estremo nord della area geografica della coltivazione dell'olivo ed è presente su tutta la fascia collinare che va da est a ovest della regione coprendo oltre 5000 ettari. Le particolari condizioni climatiche, che espongono le piante ad inverni a volte freddi, ha contribuito a differenziare l'olivicoltura veronese rispetto al resto del paese. In particolare la varietà autoctona Grignano, in passato abbandonata per la scarsa vigoria e per la precocità di maturazione, oggi è stata riscoperta e rivalutata per le meravigliose note sensoriali di agrumato e mela acerba.

Oliveti

L'olivo è coltivato diffusamente sulle colline ad Est di Verona. Le varietà predominanti sono:

GRIGNANO: varietà molto diffusa sulle colline lessiniche. Produttività costante, resistente al freddo e alla rogna. Risulta adattarsi bene alle nuove forme di potatura. La maturazione è concentrata e si verifica in genere dopo quella dei Leccino. La resa in olio è piuttosto bassa ma è compensata dall'elevata produttività. L'olio è di ottima qualità, se le olive vengono frante in tempi rapidi dopo a raccolta. Partecipa per il 50% alla produzione del nostro olio Veneto Valpolicella D.O.P.;

FAVAROL: varietà tipica delle colline lessiniche e del lago di Garda. È un olivo che risente molto dell'alternanza di produzione: se non viene potata razionalmente tende a fruttificare ogni due anni. Resistente al freddo e alla rogna, resiste poco alla siccità. La maturazione è tardiva e scalare. La resa in olio è tra le più abbondanti (può raggiungere anche il 22%); l'olio è ottimo e conserva bene le proprie caratteristiche se deriva da olive raccolte a inizio invaiatura. Partecipa per l'altro 50% alla produzione del nostro olio Veneto Valpolicella D.O.P.;

FRANTOIO: Di origine toscana, è una varietà che si è ben adattata nelle nostre zone. Poco resistente al freddo e alla siccità, è molto sensibile alla rogna. È una varietà di buona e costante produzione; la maturazione è tardiva e scalare. La resa in olio è buona e l'olio prodotto è di ottima qualità.

LECCINO o LECCIO: Di origine toscana, è molto diffusa sul territorio veneto. È resistente al freddo, alla rogna e all'occhio di pavone. La maturazione è precoce e concentrata, per cui le sue olive sono le prime ad essere raccolte e lavorate. La produttività è costante e la resa in olio è media.

Raccolta Olive

La qualità dell'olio è fortemente influenzata dal grado di maturazione delle olive, dallo stato sanitario delle stesse e dall'epoca di raccolta. Quindi, per ottenere olio di elevata qualità, le olive devono essere raccolte direttamente dall'albero per distacco forzato in assenza di attacchi di parassiti e ad un giusto grado di maturazione.

La fase della raccolta è un momento importante per la qualità dell'olio che si andrà a produrre. Durante questa fase vengono prese tutte le precauzioni necessarie per evitare la rottura o lo schiacciamento del frutto o la contaminazione dello stesso con particelle del terreno.

La raccolta viene effettuata sia a mano che con l'aiuto di pettini, facendo cadere le olive su reti poste sotto la chioma dell'olivo. Negli ultimi anni è in uso l'utilizzo di attrezzature agevolatrici per compiere in modo più rapido ed efficiente le operazioni di raccolta tali da garantire una migliore qualità dell'olio prodotto.

Le olive così raccolte vengono trasportate immediatamente al frantoio per essere trasformate il più presto possibile e comunque entro 12/24 ore dalla raccolta stessa.



Le Guide della collana "Le Vie del Camper"

La Collana Le Vie del Camper comprende guide e romanzi scritti da giornalisti di turismo che sono prima di tutto camperisti e si rivolgono, quindi, ad un pubblico di viaggiatori in camper, ma non soltanto, dato che sono appositamente studiate per chi ama il turismo in libertà, per chi ama organizzarsi il viaggio da solo e andare dove due o quattro ruote lo conducono, alla scoperta di città grandi e famose, come di borghi sconosciuti, di una natura grandiosa o delle mille realtà diverse che si trovano oltre l'orizzonte, pronte ad essere scoperte. Per questo motivo le guide ospitano un insieme di itinerari collaudati che disegnano il territorio in oggetto, una curva dopo l'altra, al cui interno si trovano mete di primaria importanza turistica come luoghi che spesso non sono nemmeno citati dalle altre guide, impressioni di viaggio così come notizie storiche, artistiche e architettoniche e sono completati dalle informazioni sulle soste effettuate dagli autori a bordo del loro camper.

Questi itinerari seguono il tracciato stradale privilegiando l'aspetto logistico del percorso su ruote, non seguendo a priori la logica dei confini politici dei singoli stati, a beneficio di una migliore comprensione del territorio, in modo tale che se si ha il tempo e il desiderio di seguirli uno dopo l'altro ci si ritroverà a tracciare il viaggio nella nazione o nelle nazioni scelte coprendo una consistente porzione del territorio, quasi seguendo una sorta di filo d'Arianna, che semplifica l'aspetto logistico del viaggio e lo arricchisce di una mole non indifferente di informazioni. Naturalmente in caso di poco tempo disponibile, si potrà seguire anche uno o due o tre itinerari soltanto, fra quelli proposti nelle singole guide, dato che sono autonomi l'uno dall'altro e descrivono una precisa porzione di territorio.

Le guide sono arricchite da foto a colori che permettono di visionare in anteprima i luoghi descritti, e sono precedute da un'introduzione con informazioni logistiche su misura e da altre notizie utili contenute nella sezione intitolata "Dalla A alla Z", il cui sottotitolo recita: "tutto quello che avreste voluto sapere -su quella porzione di territorio che è oggetto dell'obiettivo- e che non avete mai osato chiedere".

Buona strada a tutti con le guide "Le Vie del Camper".

Tutti i Soci iscritti ai Club aderenti all'UCA beneficiano di uno sconto del 10% sul prezzo di copertina. Le guide non sono in vendita in libreria, ma sono prenotabili solo all'e-mail info@leviedelcamper.it

Il pagamento è possibile con bonifico bancario o tramite circuito PayPal, la consegna avviene con plico raccomandato postale (tracciabile) nel giro di pochi giorni. Per l'elenco delle pubblicazioni visitare il sito www.leviedelcamper.it

A spasso nell'Agro Pontino



Nel nostro paese vi sono molte zone caratterizzate dalle grandi peculiarità che offrono e vengono così individuate come veri e propri ambiti territoriali.

Tra queste c'è l'Agro Pontino, il territorio pianeggiante del Lazio ottenuto con la bonifica delle paludi pontine compreso fra Terracina, Anzio, il Circeo e i Monti Lepini.

Per visitare al meglio le tante bellezze, paesaggistiche, monumentali, storiche e gustare le eccellenze enogastronomiche del luogo, specie in periodi come l'attuale con circolazione e sosta limitati, il modo migliore è di scegliere una sede logistica dove poter sostare per più giorni e muoversi con uno scooter.

La base ideale è Terracina, dove anche fuori stagione si possono trovare aperte strutture ricettive per veicoli ricreazionali, mentre quando è consentito dormire in camper nelle aree pubbliche proprio al porto si trova un ampio parcheggio per camper.

Terracina

Passeggiare per la cittadina è come attraversare la storia, la mitologia, muoversi in un ambiente accogliente, amico, ospitale, popolato da gente concreta, schietta, un connubio fantastico, lieve, leggero tra passato e presente. L'uomo qui si è sempre trovato bene, a suo agio, in un territorio dal clima mite, dove la cittadina si distende sulla propaggine del Monte Sant'Angelo per scendere fino al mare e sporgersi nel golfo di Gaeta. Ciò che attrae fin da subito la curiosità del visitatore è l'atmosfera marinairesca del luogo, con il canale che dal porto s'inoltra verso il centro cittadino, costituendo un sicuro approdo per le tante barche ormeggiate. E poi il porto, con i traghetti che conducono alle isole Pontine ed i pescherecci pronti a salpare per il lavoro quotidiano. A Terracina quotidianamente si tiene un'importante e pittoresca asta del pesce, dove il prodotto fresco trova subito destinazione. Nelle vicinanze del canale tutti i giorni singole bancarelle e banchi danno vita ad un coloratissimo quanto vivace mercato. Ma Terracina è anche scrigno d'arte e di importanti testimonianze storico



culturali. Dalla zona mercato si accede a piazza Garibaldi, un ampio semicerchio con di fronte la Chiesa del Santissimo Salvatore, vero e proprio capolavoro del neoclassicismo, principale luogo di culto del luogo, molto caro ai terracinesi. Appena fuori la chiesa, a poche decine di metri, inizia via Annunziata, una salita piuttosto ripida che conduce dritti dritti al cuore storico della città, alla stupenda piazza dove, in cima di una gradinata di trenta scalini, domina il Duomo, o Cattedrale di San Cesareo, costruita tra il V ed il VI secolo su ciò che rimaneva di un tempio romano. Qui si fondono la storia romana con la medievale e la moderna, unite tra loro dall'antica Via Appia che è ancora presente con il suo acciottolato originale. C'è la piazza del Foro, il Capitolium ed il teatro romano. Testimonianze di epoca successiva sono il Castello dei Frangipane ed il bel Palazzo Braschi. E passeggiare nel centro tra queste ed altre prestigiose testimonianze fa sentire circondati dai racconti della storia. Da quassù basta lasciar andare lo sguardo verso l'orizzonte per ritrovarsi nei tempi nostri, con le moderne costruzioni affacciate sull'azzurro mare. A dominare il tutto è il Tempio di Giove Anxur, un'area storica circondata da moderni negozi d'arte ed invitanti ristorantini.

Monte Circeo

Il promontorio del Monte Circeo s'incunea nel mar Tirreno ed alla punta estrema gli squali vengono a grattarsi la schiena. Ma il fascino e la notorietà del luogo si debbono al fatto che qui mitologia vuole si trovi la grotta nella quale viveva la Maga Circe, seducente ed ammalatrice e, come descritto nell'Odissea, la maga trattenne qui Ulisse per un anno vivendo con lui un'intensa storia d'amore, sfociata con la nascita del figlio Telegono.



Museo Piana delle Orme

Piana delle Orme è un parco tematico realizzato all'interno dell'omonima azienda agrituristica per ospitare una delle collezioni più grandi ed eterogenee al mondo. Dedicato al Novecento, il complesso museale rappresenta un viaggio attraverso 50 anni di storia italiana. Oltre 30 mila mq di esposizione per raccontare le tradizioni e la cultura della civiltà contadina, le grandi opere di bonifica delle Paludi Pontine, la Seconda Guerra Mondiale, ma anche per mostrare i veicoli e i mezzi agli albori

della grande industrializzazione e i giocattoli con i quali si divertivano i bambini di una volta. Un museo per tutti, all'interno del quale bambini e adulti possono ritrovare e rivivere.



Giardini di Ninfa

Ninfa, dal nome poetico e adatto per una eterea creatura silvestre, fu nel medioevo un importante centro nobiliare e papale, sorto intorno alle fonti del fiume omonimo in un ambiente idilliaco ai piedi dei Lepini. Abbandonata a causa della malaria, dal 1680 cadde in rovina, ma oggi è considerata la "Pompei medievale", meta di turisti amanti delle bellezze naturali e del fascino delle rovine. Infatti, a somiglianza delle lontane Fonti del Clitunno umbre, Ninfa offre la visione di una vegetazione naturale particolare, arricchita da piantagioni di specie rare che trasformano il sito in uno straordinario orto botanico chiuso da antiche mura e disseminato di ruderi imponenti.



Abbazia di Valvisciolo

A circa tre chilometri dai Giardini di Ninfa spicca maestosa l'Abbazia di Valvisciolo, tutt'oggi abitata dai monaci cistercensi della congregazione di Casamari.

Dalla terrazza-giardino che immette all'ingresso lo sguardo attraversa la piana dell'agro pontino per disperdersi nell'azzurro mare.

L'abbazia è stata eretta nel XII secolo per volere di monaci greci, poi restaurata ed occupata dai Templari nel XIII secolo, ordine disciolto nel XIV secolo, ai quali sono subentrati i Cistercensi.

Leggenda vuole che nel 1314, anno in cui a Parigi fu

posto al rogo Jaques de Molay, l'ultimo Gran Maestro Templare, gli architravi delle chiese si spezzarono, e qui ve n'è ancora traccia, come dimostra una crepa nel portale principale dell'abbazia.

L'interno della chiesa è a tre navate sostenute da colonne e pilastri, con pareti spoglie, come da tradizione dei monaci cistercensi, ispirati alla regola benedettina che obbligava tutti i monaci al lavoro nei campi ed affermava che il lavoro manuale dovesse essere avvicinato con lo spirituale.

Nella navata sinistra si trova la cappella dedicata a San Lorenzo, con gli affreschi di Niccolò Circignani, detto il Pomarancio, con un suo autoritratto.

Da visitare sono il chiostro, il museo ed il punto vendita dove si possono acquistare diversi prodotti a base di erbe, rosoli fatti direttamente dai monaci.

Sermoneta

Aggrappato ai primi rilievi che fanno da corona alla vasta pianura Pontina, Sermoneta è meritoriamente considerato uno tra i più bei borghi del Lazio ed anche d'Italia, un luogo dove il tempo sembra essersi fermato.

Dominato dal Castello Caetani ha conservato integro ed affascinante il centro storico medievale, tanto da rappresentare il set cinematografico per oltre novanta film, tra italiani e stranieri.

La realizzazione del Castello Caetani iniziò ai primi del 1200 per volontà della famiglia degli Annibaldi, edificato come fortezza

militare ospitava anche la residenza nobiliare. E' molto ben conservato, perfettamente integrato con il borgo abitato e si può visitare. Continuando la visita si arriva alla Cattedrale di Santa Maria, eretta in stile romanico nel XII secolo sui resti di un antico tempio, ha subito successivi rimaneggiamenti che le ha conferito un aspetto gotico. E' affiancata da un possente campanile alto 24 metri e de-



corato con ceramiche pregiate e mattoni.

La Chiesa di San Michele Arcangelo, dell'XI secolo, ha per lungo tempo rappresentato il centro culturale di Sermoneta, ospita nei sotterranei pregiati ed antichi affreschi.

La Sinagoga Ebraica del XII secolo, oggi visitabile solo dall'esterno, testimonia la presenza di una comunità ebraica a Sermoneta.

Sperlonga

A sud di Terracina, percorrendo la via Flacca per poco meno di venti chilometri, si incontra uno stupendo borgo bianco arroccato su di una propaggine alta una cinquantina di metri che di incunea in



un azzurro mare, originando due ampi golfi con lunghe ed ampie spiagge.

Il centro storico di Sperlonga si visita a piedi perché costituito da strette viuzze che si intersecano intervallate dalle scalinate necessarie per superare le inclinazioni dei suoi versanti.

Rientra a buon merito nell'esclusivo club dei Borghi più belli d'Italia e proprio da qui, fino a Gaeta, la via Flacca costeggia il mare in un variegato quanto suggestivo tratto di costa definito la Tortuga italiana.



Attorno a Sperlonga vi sono diverse grotte, la più grande e conosciuta è la Grotta di Tiberio, dove l'imperatore romano vi costruì una sontuosa villa, con piscine ed alcove proprio nella grotta. Sul luogo è stato allestito un interessante Museo, dal quale si accede alle rovine della villa ed alla grotta.

Enogastronomia

L'enogastronomia è anche cultura, tradizioni e territorio, aspetti che influenzano non poco la scelta turistica, ed in questo Terracina non teme confronti. I ricchi sapori tipici del mare trovano la giusta esaltazione con i prodotti della campagna circostante, al punto di costituire una vera e propria eccellenza per la cucina italiana. Il mare è ricco di pesce azzurro, il pescato tipico locale, ai quali si

aggiungono cefali, tonni, sogliole, calamari, polipi, frutti di mare e crostacei di vero pregio.

L'entroterra, dal canto suo, fornisce una variegata produzione di ortaggi, legumi e frutta, ai quali si aggiungono due imprescindibili elementi: l'olio di oliva extravergine ed il vino. Una fondamentale risorsa è data dall'allevamento di ovini e bovini che assicurano buone carni ed ottimi formaggi. Un discorso a parte lo merita l'allevamento delle bufale che forniscono il latte per il prodotto tra i più tipici e conosciuti: la mozzarella di bufala.



La cucina risente positivamente dell'assortimento e dal mix di questi prodotti, e tra i piatti di mare vi sono gustose zuppe di pesce, gli spaghetti alle vongole veraci, alle spernocchie (pannocchie o canocchie), alle alici o al nero di seppia, il risotto alla pescatora e la gradevole frittura di paranza.

Tra i piatti di terra vi sono le diverse zuppe di erbe, la pettola, pasta fatta in casa con i fagioli, le lumache, le salsicce di maiale e la coppa.

I dolci sono per lo più quelli della tradizione, come il torcolo, tipico dolce pasquale, le ciambelle con il vino ed i dolci natalizi.

Tra i vini il più tipico e pregiato è il Moscato di Terracina, vera e propria eccellenza che si può fregiare del marchio DOC. In zona vengono coltivati vitigni di Trebbiano, Sangiovese, Merlot, in particolare nella zona del Circeo, dai quali si ottengono ottimi vini, sia bianche che rossi.



I Camper Club si raccontano



L'Isernia Camper Club è nata a Isernia nel mese di novembre 1991.

Dietro la spinta di un amico comune (Ivan Perriera), da un'iniziativa di pochi camperisti isernini con a capo Mario Marcucci, che ha preso per mano tutti gli altri riunendoli fattivamente e costituendo la ns. associazione, e dalla collaborazione di alcuni Club amici (Arcicamper di Livorno), l'Isernia Camper Club ha cercato di concentrare le sua attività nello sviluppo turistico-culturale del proprio territorio.

Per far ciò è stata redatta una pubblicazione "l'ITINERANTE" attraverso la quale tenere informati i propri soci e le associazioni di tutta Italia, organizzando, già a soli sei mesi di anzianità, il primo raduno nazionale definito de "l'ITINERANTE".

Quasi in contemporanea, ha preso parte alla costituzione della "CITI" (Confederazione Italiana del



L'ITINERANTE

Notiziario dell'Associazione turistico-caravanata dell'Isernia Camper Club - Via S. Maria Maddalena, 2 - 86076 Isernia

Ritorno al futuro

ripartendo dagli strumenti di comunicazione più diretti, come il notiziario

76
anno XXXI^o

Isernia
Camper
Club

30°
Raduno Nazionale
Retrabbondante



Carlocci,
tornare all'antico "ITINERANTE" è
motivo di piacevoli ricordi.

Di quando, cioè, partirono le attività
del nostro Club nel lontano 1991.

Oggi lo facciamo in collaborazione
con l'Unione Club Amici che, come sapete,
prevedo dalla sua creazione, nel dicembre 1996.

Spero che la cosa sia di vostro gradimento.
Buona lettura.

Turismo Itinerante) assieme ad altri sette Club fra i più importanti d'Italia, ponendosi decisamente al centro dell'attenzione degli specialisti del settore, soprattutto Plein Air, instaurando un rapporto di immediata simpatia ed amicizia con il direttore, Dott. Raffaele Janucci che si è rivelato, negli anni, uno degli "amici" più vicini al nostro Club.

Negli anni 92/95 l'attenzione è stata concentrata soprattutto alla promozione del giacimento Paleolitico di Isernia organizzando mostre/esposizioni su tutto il territorio nazionale in collaborazione con la Provincia di Isernia, da Torino a Firenze da Roma a Campobasso, nonché incontri con alcuni Club di Roma (Assocampi e Tekno Caravan).

Nell'ottobre del 93 l'attività di questa associazione subisce un brusco blocco delle attività quando, il gior-

no 05, una tragedia si abbatte su tutti i soci. Mario Marcucci cade con l'aereo nei pressi di Isernia e muore.

Per circa tre anni non si ha più la voglia di organizzare quasi nessuna attività sociale, fatta eccezione per il secondo ed il terzo raduno nazionale de "L'ITINERANTE" e qualche altra uscita.

A novembre del 1995 si decide di dare una svolta e riprendere le attività, soprattutto quelle sociali. Si elegge un nuovo Consiglio Direttivo, si "recuperano" i soci che ormai si erano allontanati dall'Associazione e se ne contattano degli altri. Si riallacciano i contatti con gli altri Club e si riprendono le attività sociali, organizzando, ogni mese, incontri di vario tipo e raccolte a favore delle regioni terremotate.

Il 28 dicembre 1996 si costituisce ad Isernia fra 25 Club (oggi 125) l'Unione Club Amici, una rete di reciproca ospitalità a favore del turismo itinerante e dei Campeggiatori, e il presidente del nostro Club, Ivan Perriera, viene eletto Coordinatore Nazionale dell'Unione, per poi essere riconfermato in



tutte le Assemblee Nazionale nelle quali, all'Ordine del Giorno, c'era il rinnovo delle cariche. In questi lunghi anni sono state realizzate 30 edizioni di raduni che hanno sempre registrato il tutto esaurito per ogni edizione.

Ivan Perriera
Cell. +39 393.9992683
Skype: ivanperr
www.ivanperriera.com



Peso e spazio, come rimediare

Ciao Franco, come va? Piuttosto bene, anche perché stiamo per partire con il camper ed allora c'è quell'atmosfera che rende tutto più bello. A proposito, hai qualche consiglio da darmi? Certo che sì, ma oltre giovare a te ciò di cui voglio parlarti sarà apprezzato più da tua moglie Pina. M'incuriosisci, dai parla. Non pensare a chissà quali miracoli, si tratta di piccole cose, accorgimenti, ma che possono rivelarsi quanto mai utili, perché ti consentono di portare al seguito le comodità limitando molto pesi ed ingombri. Franco conosci i sacchetti salvaspazio? Assolutamente no. Sono dei sacchetti, nei quali puoi mettere lenzuola, biancheria, maglie e pantaloni poi togli l'aria ed il posto che normalmente occuperebbe la roba che ci hai messo dentro si riduce di molto. Sì, sì, se sono quelli li conosco, però ci vuole l'aspirapolvere per metterli sotto vuoto. No Franco, a questi che ti dico io l'aria si toglie semplicemente con la compressione, o meglio, dopo che li hai riempiti prendi un



lembo con le mani e lo arrotoli, l'aria fuoriesce dall'altro lembo e si crea così il vuoto. Ve ne sono di diverse misure. Un'altra bella soluzione è quella del secchiello morbido, contiene nove litri, si ripiega e lo metti nel suo fodero ed è alto poco tre centimetri e mezzo. Quando è aperto la sua altezza è di ventidue centimetri e mezzo, così lo puoi utilizzare ad esempio per scaricare le acque grigie senza dover spostare il camper, ed essendo basso e facilmente deformabile entra sotto i rubinetti di scarico che solitamente sono posizionati piuttosto in basso. Più o meno lo stesso principio viene utilizzato per quelle che chiamano conche, vascchette ripieghevoli che possono essere usate per lavare i panni o le stoviglie. Anche queste molto leggere, ma soprattutto una volta ripiegate occupano veramente poco spazio. E se vuoi far contenta Pina lasciandole portare al seguito tante comodità puoi ricorrere ad alcune stoviglie in silicone, come l'imbuto pieghevole, oppure al secchio in materiale plastico ed anche lo scolapasta, richiudibile e facile da riporre in qualunque cassetto. Comodità salvando lo spazio e non caricando troppo i nostri già pesantucci camper.



prendi un lembo con le mani e lo arrotoli, l'aria fuoriesce dall'altro lembo e si crea così il vuoto. Ve ne sono di diverse misure. Un'altra bella soluzione è quella del secchiello morbido, contiene nove litri, si ripiega e lo metti nel suo fodero ed è alto poco tre centimetri e mezzo. Quando è aperto la sua altezza è di ventidue centimetri e mezzo, così lo puoi utilizzare ad esempio per scaricare le acque grigie senza dover spostare il camper, ed essendo basso e facilmente deformabile entra sotto i rubinetti di scarico che solitamente sono posizionati piuttosto in basso. Più o meno lo stesso principio viene utilizzato per quelle che chiamano conche, vascchette ripieghevoli che possono essere usate per lavare i panni o le stoviglie. Anche queste molto leggere, ma soprattutto una volta ripiegate occupano veramente poco spazio. E se vuoi far contenta Pina lasciandole portare al seguito tante comodità puoi ricorrere ad alcune stoviglie in silicone, come l'imbuto pieghevole, oppure al secchio in materiale plastico ed anche lo scolapasta, richiudibile e facile da riporre in qualunque cassetto. Comodità salvando lo spazio e non caricando troppo i nostri già pesantucci camper.



Comodità salvando lo spazio e non caricando troppo i nostri già pesantucci camper.

dal 2009



La solidarietà che dà una mano

dal 2015



Notti sicure negli Hotel e Ristoranti

dal 2008



Nella difficoltà il tuo avvocato amico

dal 2004



In questo Comune sei il benvenuto

dal 1996



La Federazione nazionale a favore del turismo itinerante e dei Campeggiatori

www.unioneclubamici.com

AFFILIATA



dal 2020



Servizi minimi per favorire la scoperta dei nostri Parchi

dal 2007



Il progetto per l'assistenza ai degenti

dal 2001



Per la tua voglia di vivere a contatto con la natura

dal 2013



Accoglienza sicura per la tua vacanza sulla neve

dal 2011



La guida amica per la tua sete di conoscenza

dal 1998



Sosta sicura a costi sostenibili